



## Incontro dei Sindaci della sub area Colline del Fiora Verbale

Pitigliano 19.10.2022

### Presenti

1. Comune di Sorano Pierandrea Vanni/ Sindaco
2. Comune di Pitigliano Giovanni Gentili/ Sindaco
3. Comune di Scansano Matteo Cerola/ Assessore
4. Comune di Manciano Valeria Bruni / Assessore
5. Comune di Sorano Luigi Buzi / Assessore
6. Comune di Pitigliano Serena Falsetti / Assessore
7. Comune di Sorano Giulietti Giorgio/ Assessore
8. Unione Comuni Colline del Fiora Ombretta Tosi / tecnico

Simone Gheri - Anci Toscana

Marina Lauri – Anci Toscana

Anna Maria Bondi – Anci Toscana

Luca Seghedoni – Anci Toscana

Il direttore di Anci introduce l'incontro illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci, la tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti.

Si avvia poi il dibattito con i sindaci e gli amministratori presenti. Le questioni principali che emergono sono le seguenti.

Il territorio esprime diverse necessità in ambito sanitario e sociosanitario dovuti anche al modello organizzativo che in questa unione non vede la presenza della Società della Salute, ed un ruolo di gestione dei servizi sociosanitari è quindi assunto dall'unione. Inoltre, i servizi presenti negli ospedali sono incompleti (Orbetello e Pitigliano ad esempio non hanno la pediatria) ed anche la distribuzione dei punti di primo soccorso non è ottimale.

Altro problema che si sta ponendo proprio in questo periodo è il taglio dei fondi delle unioni dei comuni dovute al termine della disponibilità dei fondi di riequilibrio e di compensazione stanziati a suo tempo a seguito della riformulazione del fondo per la forestazione. Si richiede di poter continuare a usufruire di questi fondi per un tempo congruo, che possa dare la possibilità alle unioni di riorganizzarsi. In questo momento a bilancio ci sono 350.000 € in meno che comporteranno sicuramente delle difficoltà di gestione del patrimonio forestale e nella gestione delle funzioni fondamentali. In questo momento dispongono di 24 operai che svolgono, tra le altre cose l'attività di antincendio anche per territori al di fuori dell'unione. A questo si aggiunge un





ulteriore problema poiché la maggior parte del patrimonio boschivo è del demanio per cui gli interventi risultano più difficoltosi.

Per quello che riguarda la viabilità ci sono notevoli problemi di manutenzione delle strade. Anche la manutenzione delle strade poderali è problematica sia per quanto riguarda l'organizzazione (non c'è un consorzio) che per l'estensione. In generale la mobilità è un problema enorme e le corse anche verso i centri maggiori e verso il mare sono pochissime.

Inoltre, la maggior parte dei comuni ha un'estensione territoriale amplissima per cui i costi di gestione e manutenzione dei servizi e del territorio sono molto alti rispetto alle risorse delle amministrazioni (Manciano ha ad esempio 9 cimiteri da gestire su altrettante frazioni, i plessi scolastici sono 10 sparsi su 6 frazioni e i vigili urbani sono solo 6).

Per quello che riguarda l'agricoltura, i comuni hanno patito la decisione di ritirare la delega all'unione e concentrare le competenze sugli uffici regionali che qui vengono sentiti come distanti dai bisogni del territorio. L'agricoltura è centrale sul territorio se unita alle possibilità che può offrire il turismo. Inoltre, sviluppare e sostenere l'agricoltura significa sostenere la manutenzione del territorio.

Per quello che riguarda OP4 sarebbe utile decidere di dividere le risorse fra le sei aree per evitare dei bandi ed assegnare le risorse direttamente alle zone.

Per sostenere questi territori, concordano tutti, è necessario un cambio delle politiche nazionali e regionali, in modo da riconoscere le vere necessità di questi territori in termini di servizio. Ad esempio, per quello che riguarda il TPL, si è verificato un aumento del costo degli abbonamenti per gli studenti rispetto al costo degli stessi nel Lazio. Ciò ha comportato un notevole calo degli studenti del Lazio che fino ad alcuni anni fa frequentavano numerosi sulle scuole dell'area. Il salto vero nel riconoscimento dei valori di questi luoghi è la definizione di politiche orientate ad essi andando oltre la logica dei numeri (di studenti, di medici, ecc.). Per modificare il trend demografico è necessario appunto investire sui servizi attraverso questa nuova logica, servizi da mettere a disposizione anche delle infrastrutture. Bisogna quindi andare oltre la logica dei contributi e sviluppare nuove politiche (come sopra) per ottenere dei risultati (ad esempio il bando per il sostegno alle attività commerciali per i comuni fragili è stato deludente. Nessuna nuova attività ha aperto. I contributi riguardano solo un ampliamento di quelle esistenti senza nessun ampliamento degli occupati). In molte frazioni stanno inoltre chiudendo i negozi con beni alimentari e di prima necessità.

Un elemento importante su cui orientare la strategia potrebbe essere quello della formazione.

Sarebbe necessario leggere i bisogni formativi e professionali per orientare la definizione di nuovi percorsi formativi.

C'è anche un grande problema di connettività.

La riunione si conclude con una proposta operativa che prevede un prossimo incontro tra i sindaci per definire un gruppo di lavoro tecnico/politico che possa divenire il punto di riferimento per la strategia nella sub area.

